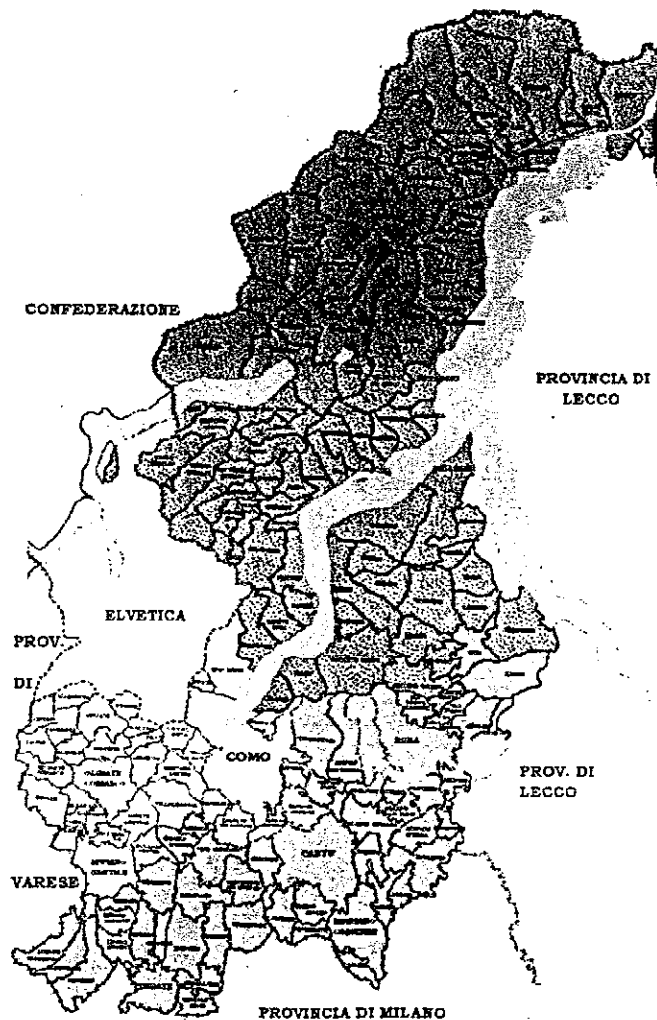


Prefettura di Como

PIANO DI EMERGENZA VIARIO e dei percorsi alternativi



Febbraio 1998

PIANO DI EMERGENZA VIARIO e dei percorsi alternativi

INDICE

1.	PREMESSA.....	pag. 1
2.	IL SISTEMA VIARIO PROVINCIALE. GENERALITA'.....	pag. 1
2.1	Area pianeggiante e collinare.....	pag. 1
2.2	Area di montagna.....	pag. 2
2.3	Conca di Como.....	pag. 2
3.	AVVERTENZE.....	pag. 4
4.	LE PRINCIPALI VIE DI COMUNICAZIONE.....	pag. 4
4.1	Gli assi di penetrazione e trasversali.....	pag. 4
4.2	L'Autostrada A9 LAINATE-COMO-CHIASO.....	pag. 7
4.3	Strada Statale n. 340 "Regina" e n. 340 "d".....	pag. 8
5	PIANO DI EMERGENZA VIARIA.....	pag. 9
5.1	Chiusura totale delle arterie: A9 - SS. 340 Regina e 340"d", ss.583, ss.233.....	pag.10
5.2	Informativa agli Enti preposti.....	pag.15
5.3	Attuazione del piano.....	pag.15
6	SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO PROVINCIALE SOTTO IL PROFILO DELLA VIABILITA'.....	pag.19
6.1	Area di montagna e della riva destra del Lago di Como.....	pag.19
6.1.1	Zona ALFA - Alto lago occidentale.....	pag.19
6.1.2	Zona - Valli di Porlezza e della Valle Cavargna.....	pag.20
6.1.3	Zona - Valle Intelvi e primo bacino.....	pag.22
6.1.4	Zona - Triangolo Lariano.....	pag.25
6.2	Area pianeggiante e collinare.....	pag.28
6.2.1	Zona - Olgiatese.....	pag.28
6.2.2	Zona - Appianese.....	pag.31
6.2.3	Zona - Lomazzese.....	pag.32
6.2.4	Zona - Canturino.....	pag.34
6.2.5	Zona - Erbese e Brianza centrale.....	pag.37
7	CONCA DI COMO E CIRCONDARIO.....	pag.39
7.1	Zona - Città di Como e circondario.....	pag.39
8	CONSIDERAZIONI FINALI.....	pag.42

ALLEGATO A - Strade provinciali con limitazioni di transito

ALLEGATO B - Procedura per la cartellonistica in caso di interruzioni stradali (da sistemare a cura dei cantonieri ANAS)

ALLEGATO C - Strade che attraversano zone boscate e sono fonte di pericolo per la possibile insorgenza di focolai di incendio

ALLEGATO D - Strade provinciali con carreggiate di dimensioni limitate (fino ad un massimo di mt. 6

ALLEGATO E - Strade provinciali a rischio di eventi geologici, idraulici e idrogeologici individuate sulla base di eventi verificatisi nel passato

Provincia di Genova



PIANO DI EMERGENZA VIARIO E DEI PERCORSI ALTERNATIVI

1. PREMESSA

Scopo del presente piano è quello di individuare, nella provincia di Como, gli assi stradali principali per una loro rapida utilizzazione nel quadro della Protezione Civile, nonché gli itinerari secondari su di essi incidenti, atti a consentire l'aggiramento d'interruzioni di qualsiasi natura che possano ostacolare l'afflusso dei soccorsi nelle località colpite da eventi calamitosi.

Il piano è integrato a schede recanti la descrizione geografica e le caratteristiche delle 47 strade provinciali nonché i punti a rischio di caduta massi e valanghe ed i principali manufatti esistenti sugli itinerari (ponti, cavalcavia, passaggi a livello).

Il piano è corredato da 4 allegati recanti:

- le strade provinciali con limitazioni di transitabilità (**all. A**);
- la cartellonistica da impostare in caso di interruzioni sulle SS. 340 Regina, SS. 340 "d" e 583 Lariana (**all. B**);
- i tratti di strade statali, provinciali, comunali ed intercomunali a maggior rischio di incendi boschivi (**all. C**);
- le strade provinciali con carreggiate di dimensioni limitate (fino ad un massimo di mt. 6) (**all. D**);
- le strade provinciali a rischio di eventi geologici, idraulici e idrogeologici (**all. E**) individuate sulla base di eventi verificatisi nel passato.

2. IL SISTEMA VIARIO PROVINCIALE, GENERALITA'

Sotto il profilo della viabilità il territorio della provincia può essere suddiviso in tre grandi aree:

2.1 Area pianeggiante e collinare, che, a sua volta può distinguersi nelle seguenti sei zone:

- | | |
|----------------|----------------------|
| 1. Olgiatese; | 4. Erbese; |
| 2. Appianese; | 5. Brianza Centrale; |
| 3. Lomazzeese; | 6. Canturino. |

E' caratterizzata da una viabilità fittissima, con strade che si intersecano secondo uno schema a maglie molto serrate che consentono, in caso di necessità, di trasferire senza problemi il traffico da un itinerario all'altro, aggirando, senza perdite di tempo apprezzabili, i punti d'intasamento e d'interruzione.

La conformazione del terreno, pianeggiante o collinare, l'ottimo stato delle strade, la loro potenzialità sempre elevata, la possibilità di aggirare i maggiori centri abitati, ne fanno una zona ideale per il movimento di automezzi di qualsiasi genere o tipo, singoli o in autocolonna. Occorre tener presente che tutte le arterie dell'area sono interessate da un intensissimo traffico veicolare leggero e commerciale (e turistico), in particolare il tratto terminale dell'A/9 Milano-Como-Chiasso, che potrebbe condizionare fortemente il celere trasferimento di mezzi di soccorso e/o sgombero diretti o provenienti da Como, in caso debbano proseguire per le altre località della provincia.

2.2 Area di montagna, a sua volta suddivisa dai Laghi di Como e dal Ceresio (parte italiana del Lago di Lugano) in quattro subaree:

1. Alto Lago Occidentale;
2. riva destra del Lago di Como, percorsa per tutta la sua lunghezza dalla SS.340 Regina e della SS.340 "d";
3. Valli di Porlezza, della Val Cavargna e della Val d'Intelvi;
4. Triangolo Lariano, in cui si individuano quattro zone: l'Alta Vallassina, Piano Rancio e Monte S. Primo, Pian del Tivano e l'Alpe del Vicerè.

2.2.1 Le prime tre subaree, quella dell'Alto Lago, di riva destra del Lago di Como e quella delle Valli, sono caratterizzate:

- da un sistema viario molto limitato che il più delle volte non consente di trasferire il traffico da un itinerario all'altro. In alcuni casi, in caso di interruzioni, le soluzioni alternative sono solo quelle dell'attivazione di servizi di trasporto lacuale sostitutivi di quelli di linea ovvero gravosi itinerari che, in alcuni casi, interessano la riva sinistra del Lago, in provincia di Lecco (SS.36, SP.72);
- da tratti di strade che presentano in moltissimi punti caratteristiche planimetriche particolarmente ridotte e tali da rendere estremamente malagevole l'incrocio tra veicoli pesanti, commerciali, turistici e leggeri.

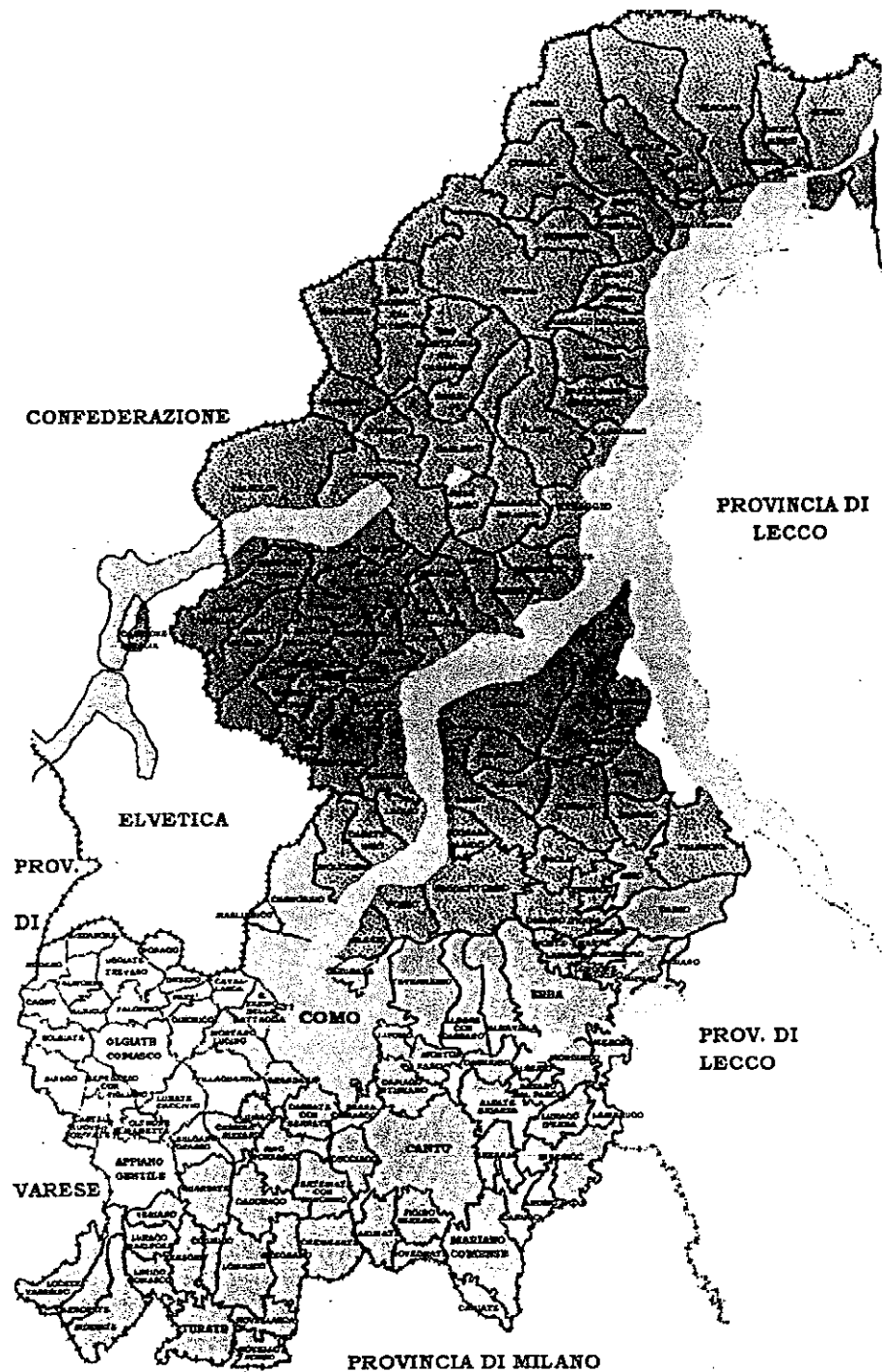
2.2.2 Il Triangolo Lariano si caratterizza invece per una più ricca viabilità, in particolare nella zona dell'Erbese.

2.3 Conca di Como

Il capoluogo rappresenta praticamente il centro motore di tutte le attività legate alla Protezione Civile ed il punto nevralgico del coordinamento degli interventi interni ed esterni alla provincia.

La conca, non eccessivamente ampia, si stende a SUD del ramo occidentale del lago omonimo e, in pratica, è occupata interamente dalla Città e dai suoi sobborghi.

Essa ha, grosso modo, l'aspetto di una mezza luna con la concavità rivolta a NORD ed i bracci spinti, quello di destra oltre VILLA GENO in Como e quello di sinistra fino a CERNOBBIO: entrambi risultano a densa agglomerazioni urbana con una lieve preponderanza a destra; il corpo, piuttosto allungato verso SUD-EST, raggiunge e supera la cerniera tra suolo di valle e collina, con abitazioni che si inerpicano fino all'orlo superiore dei dossi circostanti.



3. AVVERTENZE

Prima di procedere alla descrizione delle caratteristiche del sistema viario delle singole aree, subaree e zone occorre rammentare che si intendono:

- per "assi di penetrazione", le strade aventi andamento longitudinale;
- per "assi di arroccamento", le strade aventi andamento trasversale;
- per "assi di affiancamento", le strade correnti affiancate a quella principale in una determinata zona;
- per "assi di aggiramento", le strade che si limitano ad aggirare un particolare geo-topografico;
- per "viabilità minore", quella che comprende le strade che non hanno vie di sbocco e non consentono travasi di traffico su altri itinerari.

Le arterie contrassegnate da un asterisco sono quelle in cui vigono limitazioni di transito (per peso, lunghezza dei veicoli, velocità).

Le strade con due asterischi sono quelle dotate di una sola carreggiata e le cui sedi stradali non superano, di regola, i 4 metri.

4. LE PRINCIPALI VIE DI COMUNICAZIONE

4.1 Gli assi di penetrazione e trasversali

a. Generalità.

Le principali vie di comunicazione su cui si basa la rete viaria della provincia di Como sono 5 strade statali e 48 strade provinciali, queste ultime per un'estensione complessiva di 520 Km. di cui circa 300 Km. in aree di pianura e collina e 220 in montagna.

Le strade statali sono:

- La SS.340 Regina e SS. 340 "d" (Como-Menaggio-Sorico), con diramazione da Menaggio fino ad Oria Valsolda al confine con la Svizzera;
- La SS.639 (Tavernerio-Lecco)
- La SS.35 dei Giovi (Como-Milano-Chiasso)
- La SS.233 Varesina
- La SS.342 Briantea (Varese - Olgiate Comasco - Tavernerio - Lurago d'Erba Calco (LC))

Alle predette arterie si aggiunge l'Autostrada A/9 dei Laghi (MILANO-COMO- CHIASSO) che interessa il territorio di questa provincia per circa 23 km. dal Comune di Turate al confine di Stato.

b. Schema viario provinciale.

n. otto assi principali di penetrazione:

- la S.S.340 Regina Como-Menaggio, che, con la denominazione S.S. 340 Regina "d", prosegue per l'Alto Lago fino a Sorico e si collega, in località Trivio di Fuentes, con il sistema viario della Provincia di Lecco con le

- arterie SS. 36 Lecco Colico e SP 72 Lecco - Colico, nonché con quello della Provincia di Sondrio SS. 38 (per le caratteristiche geografiche si fa rinvio al paragrafo 1.3);
- **la S.S. 35 dei Giovi** che nella parte SUD, dalla provincia di Milano, in località Copreno (MI) prosegue fino a Como, alla località Breccia;
 - **la S.S. 583 Lariana Como-Bellagio e Bellagio-Malgrate** (tronco quest'ultimo che interessa il territorio del Comune di Oliveto Lario per tutta la sua lunghezza, in provincia di Lecco) (per le caratteristiche geografiche si fa rinvio al paragrafo);
 - **l'Autostrada Milano-Como-Chiasso** che collega la provincia di Como con il Mendrisiotto;
 - **la S.P. n.23 Lomazzo-Bizzarone** che ha inizio a Lomazzo (m.291 slm.) e, con direttrice nord raggiunge il valico italo-svizzero di Bizzarone-Brusata (m.422 slm.); ha **funzione alternativa** con l'Autostrada A/9, per il tratto Lomazzo-Como-Chiasso, per il collegamento con il Mendrisiotto (CH);
 - **la S.P.41 Vallassina** (1° tronco Arosio-Erba km.12+440 e 2° tronco Erba-Bellagio km. 38+347, per complessivi 40+787), è arteria di **primaria importanza** - la più lunga delle strade provinciali - con andamento da sud a nord. Inizia al confine con la Provincia di Milano ad Arosio (inizio in senso amministrativo, in quanto è il proseguimento della Vallassina proveniente da Milano), a quota 294 corre per la Bassa Brianza, collegando ed attraversando i Comuni di Inverigo e di Lurago d'Erba, ove incrocia a raso la SS. 342 Briantea, scende verso Monguzzo e dopo aver intersecato (pas. a livello) la ferrovia Como-Lecco, passa da Nobile, da Merone e, con lungo viadotto sovrappassa strada comunale, ferrovia e il fiume Lambro; con svincolo a due livelli interseca la S.P. 47, prosegue rettilinea verso Erba ove incrocia, a raso la ss.639, indi scavalcato il fiume Lambro dirige verso il tratto montano, dove superato Longone e costeggiata la sponda occidentale del lago del Segrino, perviene a Canzo, qui riceve la S.P. 40 e raggiunto Asso risale la valle del Lambro dopo aver incrociato al S.P. 46 della Valbrona e la S.P. 44 del Piano del Tivano raggiunge Barni, Magreglio ed il Colle della Madonna del Ghisallo (a quota 755) da qui la strada scende con andamento spesso tortuoso verso Civenna, Guello di Bellagio e, dopo aver intersecato la S.S. 583, Lecco-Bellagio, giunge a Bellagio ove termina a quota 200,2;
 - **S.P. 14 "San Fedele-Osteno- Porlezza"**, ha inizio a S. Fedele Intelvi in distacco dalla S.P.13 (m.707 s.m.) e, con direttrice cardinale, attraverso Laino-Calino-Osteno raggiunge il Ceresio e la S.S. 340 "Regina" in Porlezza (m.271 s.m.) con andamento tortuoso e pendenze accettabili. Da essa si distacca a Laino (m.725 s.m.) la diramazione per Ponna (m. 870. s.l.m.) che è raggiunta dopo km.4+955;
 - **S.P. 71 Como-Torriggia (Vecchia Regina)** rappresenta l'alternativa alla S.S. 340 Regina Como-Menaggio, fino a Torriggia in Comune di Laglio; è idonea a mezzi medi;

n. sette assi principali trasversali:

- **S.S. 342 Briantea**, in località S. Salvatore (VA), entra in provincia di Como, attraversando il territorio dei Comuni di Solbiate, Olgiate Comasco, Lurate Caccivio, Villaguardia, Montano Lucino, giunge a Como, prosegue per Lipomo-Tavernerio (dove s'incrocia con la S.S. 639) proseguendo per Alzate Brianza, Anzano del Parco, Lurago d'Erba (dove s'incontra con la SP. 41 Vallassina, Lambrugo e Calco (LC));
- **S.S. 233 VARESINA** che per 5 km. attraverso il territorio a sud-ovest della provincia, collegando i Comuni di Locate Varesino, Carbonate e Mozzate ed incrociando la SP. 24 di Appiano in Località San Martino di Mozzate e la SP. 33 di Lomazzo-Turate, in Comune di Turate;
- **S.S. 639 Tavernerio-Lecco**, si stacca al bivio di Tavernerio, dalla SS.342 Briantea, attraversando il territorio dei Comuni di Albavilla, Erba, Pusiano, Cesana Brianza (LC), Suello (LC) giunge a Lecco;
- **S.S. 340 "Regina"**, tronco da Menaggio fino ad Oria Valsolda al confine con la Svizzera;
- **S.P. 32 di Novedrate (Novedratese)**, rappresenta il **principale collegamento est-ovest a sud di Como**. Ha inizio con lo svincolo con la S.P. 41 Vallassina a cavallo dei Comuni di Arosio-Giussano e, dopo avere attraversato le ultime propaggini delle colline brianzole nei Comuni di Carugo, Mariano Comense, Novedrate e Carimate, si innesta nella S.S. 35 a Lentate sul Seveso. Riprende dalla stessa S.S. n.35 in Comune di Cermenate e, attraversando Bregnano, Lomazzo, Cirimido, Fenegrò, termina a Lurago Marinone. Collega fra loro le SS.PP. Vallassina, Canturina, di Brenna, Cantù-Carimate, Pioda, Fino-Rovello, Lomazzo-Turate, Veniano-Turate e di Appiano;
- **S.P. N.17 "Garibaldina"**, ha inizio a Como in località TORCHIO (m.320 s.m.) in continuazione della strada comunale via per San Fermo ed attraverso S. Fermo della Battaglia, Cavallasca, Parè, Gironico, Faloppio, raggiunge Olgiate Comasco (m.409 s.m.) nella S.S. Briantea; l'andamento è ondulato e tortuoso. Si tratta di strada con direttrice cardinale. Da essa si distaccano:
 - 1°) Diramazione S. Fermo - Leno di km.0+750;
 - 2°) Diramazione per Cagno di km.8+950. Lunghezza km.10+700.
- **S.P. n.40 Arosio-Canzo** (1° tronco Arosio-Erba km.10 +292 e 2° tronco Erba-Canzo km.9+180, per complessivi km.19+472). Importante collegamento con direzione sud-nord che mette in comunicazione la Brianza Centrale con il cuore del Triangolo Lariano. Un primo tronco ha inizio ad Arosio, percorre la Valsorda ove interseca le comunali per Cremnago e Inverigo e per Brenna, tramite due curve di tornanti sale alla loc. Mirovano, indi raggiunge ed attraversa l'abitato di Fabbica Durini ed in proseguimento sbocca sulla SS. 342 Briantea in Comune di Alzate Brianza. Un breve tratto di circa 800 mt. lungo la SS.342 adduce, verso nord al proseguimento della strada che prosegue pianeggiante verso Anzano del Parco, superato l'innesto della diramazione della S.P. 38 Cantù-Alserio, raggiunge le loc. di Carcano (Albavilla) e Casiglio (Erba).

Si innesta sulla SS. 639 che viene attraversata a raso tramite intersezione semaforizzata - da qui inizia il secondo tronco che, passando ad ovest di Erba raggiunge la valle del fiume Lambro a Pontelambro, ove interseca dapprima la S.P. 42 che è Caslino-Pusiano, indi la comunale per Caslino, infine proseguendo parallelo al fiume Lambro giunge a Canzo ove termina sulla S.P. 41 Vallassina.

c. Considerazioni

Nonostante l'esistenza della suddetta ricca intelaiatura viaria, la circolazione stradale si presenta, in condizioni normali, difficoltosa e non sufficientemente fluida.

Questo in considerazione di due principali fattori:

- a nord il territorio è prevalentemente montagnoso, condizionando notevolmente il tracciato stradale e rendendolo accidentato.
- a sud, la vicinanza con la città di Milano ed i relativi nodi industriali e commerciali fa sì, che in determinati orari della giornata, si riversi sulla viabilità una quantità di traffico tale che non riesce ad essere smaltito dalla rete viaria esistente.

Tuttavia, se per la maggior parte delle arterie stradali, in caso di una improvvisa e perdurante interruzione delle stesse, non si registrano grossi problemi per l'utenza tenuto conto della possibilità di ovviare con percorsi alternativi, vi sono due grandi vie di comunicazione in ambito provinciale che, per la loro importanza e per il volume di traffico sopportato quotidianamente, nonché per il loro particolare tracciato, rendono opportuna la predisposizione di un **piano di emergenza stradale** nell'eventualità di una totale interruzione delle stesse, per un lasso di tempo significativo.

Le arterie in parola sono l'Autostrada A/9 dei Laghi e la SS.340 Regina "d", in particolare nel tratto che da Menaggio arriva a Sorico con prosecuzione per le Province di Sondrio e di Lecco.

4.2 L'Autostrada A/9 LAINATE-COMO-CHIASO

a) Generalità.

L'autostrada A/9, Lainate-Como-Chiasco è costituita da due carreggiate separate, ciascuna delle quali suddivisa in due corsie per ogni senso di marcia e provvista di corsia di emergenza per l'intero tracciato, con esclusione dei tratti interessati da galleria, nel tratto terminale COMO Sud-Valico di Brogeda.

Partendo da sud verso nord, sono ubicati i seguenti svincoli autostradali:

- TURATE Km.19+013 dir. Nord - Sud
- LOMAZZO Km.25+369 dir. Nord - Sud
- FINO MORNASCO Km.29+811 dir. Nord - Sud

- COMO SUD Km.33+845 dir. Nord – Sud
- MONTE OLIMPINO Km.39+466 dir. Nord
- COMO NORD Km.41+200 dir. Nord – Sud

Nel tratto compreso fra la progressiva chilometrica 36+566 e 41+200, **sono presenti cinque gallerie per una lunghezza di quasi 2 chilometri.**

Al chilometro 32+891 è ubicata la stazione di pedaggio di Como-Grandate e, alla progressiva 27+596, l'unica area di servizio denominata "Lario".

b) Considerazioni.

L'autostrada A/9 è la principale arteria per il traffico diretto dal sud-nord-Italia verso la Confederazione Elvetica ed i Paesi dell'Unione Europea ed è caratterizzata da un flusso continuo di veicoli industriali e stranieri.

In particolare, durante i giorni feriali spesso si rende necessario istituire un'uscita obbligatoria per i veicoli commerciali a Como sud, per impedire che gli stessi, in attesa di adempiere alle formalità doganali creino intralcio e blocco della circolazione.

Durante gli esodi estivi e festivi, inoltre, sia in entrata che in uscita dal territorio nazionale, si registrano notevoli incolonnamenti di veicoli leggeri che, data la particolare conformazione della strada in prossimità del valico costituita dalle predette gallerie con curve a visuale preclusa, creano notevole pericolo per la circolazione e per la pubblica incolumità.

4.3 STRADA STATALE 340 REGINA e 340 "d"

a) Generalità.

La strada statale 340 Regina è arteria fondamentale, in quanto unica via di collegamento nel territorio provinciale, da e per Como, il Centro e l'Alto Lago e la Provincia di Sondrio. Per quest'ultima provincia è l'unica alternativa di collegamento in caso d'interruzione della SS.36 Lecco-Abbadia Lariana – Colico (LC) per mezzi pesanti e, quindi, di **fondamentale importanza per le esigenze di protezione civile.**

L'arteria, per tutto il suo percorso, è interessata giornalmente da consistenti flussi di traffico di utenza locale, di lavoratori transfrontalieri, turistica e commerciale che ne condizionano fortemente, unitamente all'andamento tortuoso ed all'insufficienza e ristrettezza del tracciato stradale in più tratti, la scorrevolezza.

b) Considerazioni.

Per le caratteristiche del territorio che attraversa, può essere suddivisa in tre tronconi distinti:

- **da Como a Menaggio**, ad eccezione delle difficoltà connesse all'esistenza di non poche strettorie e di restringimenti della carreggiata nell'attraversamento di alcuni Comuni rivieraschi, non esistono significativi problemi di fluidità nell'intero suo tratto; eventi interruttivi possono verificarsi in Comune di Brieno a seguito di cadute massi;
- **da Menaggio a Porlezza** è percorribile senza difficoltà, malgrado la dura salita iniziale a tornanti stretti e ravvicinati, dopo Porlezza, oltre la galleria nuova e fino ad Oria Valsolda, il traffico deve sottostare ad elementari misure di prudenza data la scarsa capacità della sede stradale. Interruzioni si possono verificare nel tratto terminale al confine di Stato in Comune di Valsolda per cadute massi che superino le barriere e reti di protezione stradale.
- **da Menaggio a Sorico** la SS. Regina "d", da poco oltre Santa Maria Rezzonico a Dongio, il traffico deve procedere con ogni cautela a causa dell'eccessiva ristrettezza della strada e delle numerose curve a ridosso del fianco roccioso della montagna, in special modo in territorio del Comune di Crema e strettoie nei Comuni di Musso e Gravedona.

5. PIANO DI EMERGENZA VIARIA

Tenuto conto delle caratteristiche delle strade sopradescritte che, per l'importanza rivestita nell'ambito regionale, non consentono di adottare soluzioni viarie alternative improvvisate, si ritiene opportuno, per quanto possibile, prevedere un piano di emergenza al fine di ridurre al minimo il disagio all'utenza, la paralisi del traffico e soprattutto un tempestivo e coordinato intervento.

I casi di interruzione della circolazione lungo le arterie stradali possono essere i seguenti:

- ♦ interruzione parziale o totale dell'arteria per danni alle infrastrutture, allagamenti, frane o altri eventi (**nebbia**) che la rendono intransitabile per tempi lunghi o indeterminati;
- ♦ incidenti stradali che, per il numero dei veicoli coinvolti, mezzi pesanti ribaltati o altro, ostruiscono parzialmente o totalmente l'arteria richiedendo tempi lunghi per il ripristino della normalità;
- ♦ altri fattori quali fughe di sostanze nocive, nubi tossiche o altro che, anche se non interessano la sede stradale, di fatto rendono impercorribile l'arteria.

Al verificarsi di una delle ipotesi sopradescritte, ne conseguirà che il flusso veicolare che si trova a percorrere l'arteria interessata subirà un arresto con conseguente "imbottigliamento" e notevoli difficoltà nell'abbandono dell'arteria interrotta.

Tralasciando le operazioni di soccorso necessarie per fronteggiare la specifica emergenza, obiettivo primario del presente piano è quello di far

confluire il traffico su di un percorso alternativo e "isolare" la zona ove si è verificata la turbativa.

Per le strade prese in considerazione da questa pianificazione, possiamo distinguere i seguenti piani operativi:

5.1 CHIUSURA TOTALE DELLE ARTERIE: A9 - SS.340 Regina e 340 "d", SS.583, SS.233

A-1 CHIUSURA TOTALE DI ENTRAMBE LE CARREGGiate A/9

- Autostrada A/9 - tratta Turate-Como sud;
itinerario alternativo:
- Direzione Milano-Como Como-Milano:
Uscita Turate - bivio a sinistra - vie comunali Turate - SP.33 - incrocio SP.23 - SP.30 - Cadorago - Fino Mornasco - SS.35 - Como loc. Cà Morta - Via Cecilio - Ingresso A/9 e viceversa.

A-2 CHIUSURA TOTALE DI ENTRAMBE LE CARREGGiate A/9

- Autostrada A/9 - tratta Como sud-Chiasso;
itinerario alternativo:
- Direzione Como-Chiasso Chiasso-Como
Uscita Como sud - via Colombo - SS. 342 BRIANTEA - Via D'Annunzio - SP.17 loc. S. Fermo d.B. - Via per S. Fermo - Via Bellinzona - Ponte Chiasso o Maslianico e viceversa con uscita a Como nord.

B-1 CHIUSURA TOTALE DI ENTRAMBE LE CARREGGiate SS. 340 "d" SORICO-MENAGGIO

- nel tratto Sorico-Nobiallo, in Comune di Menaggio;
itinerario alternativo:
- Per il traffico diretto a Como dall'Alto Lago e dalla Provincia di Sondrio, uniche soluzioni sono la SS. 36 Colico-Lecco e la SP. 72 Colico-Lecco.

B-2 CHIUSURA TOTALE DI ENTRAMBE LE CARREGGiate SS. 340 REGINA nel tronco MENAGGIO-PORLEZZA, nei tratti:

- nel tratto Menaggio- località Piano di Porlezza, prima dell'incrocio con la SP. n.10 della Val Cavargna (ipotesi a);
- nel tratto Menaggio - località San Pietro, dopo l'incrocio con la SP. n.10 della Val Cavargna e prima dell'incrocio con la SP. n.11 della Val Rezzo (ipotesi b)
itinerari alternativi:
- Ipotesi a) . I Comuni della Val Cavargna (Carlazzo, Cusino, San Bartolomeo V.C., S. Nazzaro V.C., Cavargna, Corrido) sono raggiungibili con la SP. n.11 della Val Rezzo, utilizzando la SP. 14 della Valle d'Intelvi e cioè San Fedele Intelvi-Osteno-Porlezza;

- ipotesi b) . in località San Pietro in Comune di Porlezza, i Comuni di Corrido e Porlezza sono raggiungibili con la SP. 13 della Valle d'Intelvi e con la SP. 14 San Fedel Osteno-Porlezza per il traffico proveniente da Como o utilizzando la SP. n.10 della Valle Cavargna per il traffico proveniente dall'Alto Lago.

Altro itinerario alternativo da Como è l'autostrada Como-Chiasso-Lugano.

B-3 CHIUSURA TOTALE DI ENTRAMBE LE CARREGGiate sulla SS.340 Regina MENAGGIO-COMO

- B-3.1 Interruzione, nel Comune di Menaggio, dopo l'incrocio semaforizzato, con il tronco della SS. 340 Regina Menaggio-Porlezza e la SS. 340 "d" Menaggio-Sorico, in direzione Como;

itinerari alternativi:

- a) Per il traffico diretto a Como dall'Alto Lago e dalla provincia di Sondrio:
- SS. 36 Colico-Lecco e SP.72 Colico-Lecco - SS. 639 Lecco-Erba e SS.342 Tavernerio-Como, eventualmente traghettando a Menaggio o Cadenabbio per Varenna (LC);
 - SS. 340 Regina troncop Menaggio-Porlezza - SP. n.14 Porlezza-Osteno-San Fedele e SP.13 della Valle d'Intelvi fino ad Argegno per immettersi sulla 340 Regina per Como, tenendo conto del limite di peso delle 24 tonnellate per il traffico di mezzi pesanti, sulla SP.14.
- b) Per il traffico diretto in Alto Lago e nella Provincia di Sondrio, oltre alle soluzione SS.36 Lecco-Colico e SP.72 Lecco-Colico, vi è l'alternativa della Autostrada Como-Lugano con uscita al Valico di Oria Valsolda, con proseguimento sul tronco SS.340 Porlezza-Menaggio e 340 "d" Menaggio-Sorico.

- B-3.2 Interruzione nel tratto Menaggio-Argegno, in direzione Como, prima del bivio in Comune di Argegno, con la SP.13 della Val d'Intelvi.

Itinerari alternativi:

- a) Il traffico leggero proveniente dall'Alto Lago e dalla Provincia di Sondrio diretto a Como ha come soluzioni la SS.340 Regina tronco Menaggio-Porlezza - SP.14 Porlezza-Osteno- San Fedele - SP.13 della Valle d'Intelvi ed ad Argegno si rimette sulla SS.340 in direzione Como. Il traffico pesante ha invece il limite delle 24 tonnellate sulla SP.14. Entrambi i tipi di traffico hanno come soluzione alternativa quella, attraverso il valico di Oria Valsolda, di raggiungere l'autostrada Lugano-Chiasso-Como.

b) Il traffico proveniente da Como e diretto in Alto Lago e la Provincia di Sondrio può utilizzare:

- . la SS. 36 Lecco-Colico o la SP.72 Lecco-Colico;
- . l'autostrada Como-Chiasso-Lugano ed attraverso il Valico di Valsolda, proseguire sul tronco della SS.340 Regina Prolezza-Menaggio reimmetersi sulla SS.340 "d" Menaggio-Sorico-Colico.
- . SS. 340 Regina, ad Argegno la SP. n.13 della Valle d'Intelvi - la SP.14 San Fedele Intelvi-Osteno-Porlezza - tronco della SS.340 Porlezza-Menaggio e SS. 340 "d" Menaggio-Sorico-Colico.

B.3.3 Interruzione SS.340 Regina nel tratto Menaggio-Brienno.

Per il traffico proveniente da Como o diretto a Como dall'Alto Lago, **uniche soluzioni alternative** sono quelle della SS. 36 Lecco-Colico e SP.72 Lecco-Colico e viceversa ovvero l'Autostrada Como-Lugano o Lugano-Como, per i valichi di Chiasso o di Oria Valsolda.

B.3.4 Interruzione nel tratto Como-Torriggia (in Comune di Laglio).

Il traffico leggero diretto da Como in Alto Lago può essere trasferito sulla Vecchia Strada Regina SP 71 Cernobbio-Torriggia; il traffico pesante invece nel rispetto delle limitazioni esistenti.

B.3.5 CHIUSURA AL TRANSITO DELLA GALLERIA DI CERNOBBIO sulla SS.340 Regina Como-Menaggio

L'interruzione del transito nella galleria di Cernobbio sulla SS.340 Regina oltre a gravi incidenti stradali che possono verificarsi nel suo interno, è determinata dalla segnalazione "ROSSO" dei semafori posti agli imbocchi della galleria in tre casi:

- guasto all'impianto di ventilazione;
- manovra dell'alimentazione ENEL che ferma gli impianti;
- temporanea eccessiva presenza di gas inquinanti segnalati dagli apparecchi rilevatori di CO e/o degli opacimetri.

Quest'ultima condizione può verificarsi o per un blocco del traffico in seguito ad un incidente od ancora ad un incendio (caso più grave) o ad un'elevata intensità di traffico rallentato.

I rilevatori di CO sono regolati in modo tale da far intervenire la segnalazione di semaforo rosso non appena il monossido di carbonio raggiunge in galleria i limiti ammessi, desunti dai risultati sperimentali riportati negli atti degli ultimi congressi internazionali sul traffico e tali da non provocare pericoli per l'organismo umano anche in caso di prolungata permanenza in galleria.

A semaforo rosso l'accesso in galleria è interdetto a tutte le persone, ad eccezione del personale specializzato addetto alla gestione degli

impianti, purché muniti di idonee attrezzature di respirazione artificiale e supplementare. L'accesso è inoltre consentito ai Vigili del Fuoco, purché muniti di tali attrezzature.

In caso di attivazione dei semafori rossi agli imbocchi, automaticamente verrà inviato un messaggio telefonico preregistrato su nastro per l'avviso di situazione di emergenza in galleria ai numeri telefonici di:

- Vigili del Fuoco;
- Polizia Stradale di Como;
- Carabinieri di Cernobbio;
- Polizia Municipale di Cernobbio;
- Sorveglianza A.N.A.S. di zona;
- Impresa di manutenzione.

Itinerari alternativi:

In conseguenza delle predette interruzioni:

- il traffico proveniente da Como viene deviato su via "5 Giornate" di Cernobbio e confluisce all'intersezione tra le vie "SP. 71 Vecchia Regina" e "5 Giornate";
- il traffico proveniente da Moltrasio viene deviato sulla vecchia Statale Regina, andando ad aggravare il carico di traffico del centro di Cernobbio.

C-1 CHIUSURA TOTALE DI ENTRAMBE LE CARREGGiate SS.583 COMO-BELLAGIO, nei tratti:

- in direzione Bellagio, in Comune di Nesso, prima del bivio con la SP. n.44 del PIAN del TIVANO (ipotesi a);
- in direzione Bellagio, in Comune di Nesso, dopo il bivio con la SP. n.44 del PIAN del TIVANO (ipotesi b).

itinerari alternativi:

Ipotesi a) Per raggiungere Bellagio l'itinerario è SS. 342 BRIANTEA COMO-TAVERNERIO e poi la SS. 639 TAVERNERIO-ERBA (Località PARRAVICINO) - SP. 40 AROSIO-CANZO e SP 41 VALLASSINA SUPERIORE CANZO-ASSO-BELLAGIO;

ipotesi b) il traffico leggero per raggiungere Bellagio, può utilizzare la S.P. 44 del Pian del Tivano e poi SP. 41 Vallassina Superiore ASSO-LASNIGO-BARNI-MAGREGLIO-CIVENNA-BELLAGIO, mentre il traffico pesante deve tener conto del divieto di transito agli autotreni, autoarticolati ed autosnodati, nonché per i veicoli di peso superiore alle 19 tonnellate e di lunghezza superiore a 8 ml. nel tronco Nesso-Sormano della SP. 44 del PIAN del TIVANO.

Altro itinerario alternativo è quello della ipotesi sub b) con utilizzo della SS.342 Briantea da Como.

D.1 Interruzione della SS. 233 Varesina in Comune di Olgiate Comasco

I percorsi alternativi sono i seguenti:

▪ **Direzione Como-Varese**

Deviazione TIR e traffico pesante a Villaguardia in direzione Appiano Gentile per immettersi sulla S.P. n.23 (Lomazzo-Bizzarone) per proseguire in direzione Varese;

▪ **Direzione Varese-Como**

Circolazione vietata sulla Via Roma di Olgiate Comasco, con deviazione sulla S.P. 23 (Lomazzo-Bizzarone), deviazione verso Appiano Gentile alla prima rotonda in direzione Lurate Caccivio - Villa Guardia, per proseguire in direzione Como sulla n.342 Briantea (in località Montano Lucino).

In alternativa:

- Deviazione per Como sulla S.P. 23 Lomazzo-Bizzarone, in direzione Gaggino - Faloppio, alla rotonda deviazione a destra per il centro di Faloppio, all'impianto semaforico a destra per immettersi sulla S.P. Garibaldina in direzione San Fermo-Como.

E-1 CHIUSURA TOTALE DI ENTRAMBE LE CARREGGiate SS. 36 LECCO-ABBADIA LARIANA

Itinerario alternativo:

Direzione Lecco-Abbadia Lariana Abbadia Lariana-Lecco

Solo traffico leggero:

Lecco vie comunali - SP.62 - Ballabio - Pasturo - Introbio - Taceno - Bellano
- SP.72 - Ingresso SS.36 e viceversa.

Traffico pesante unica via alternativa percorribile:

Lecco - Como - SS.340 - Colico.

E-2 CHIUSURA TOTALE DI ENTRAMBE LE CARREGGiate sulla SS. 36 - tratto Abbadia Lariana-Trivio Fuentes.

Itinerario alternativo:

- Direzione Abbadia Lariana - Trivio Fuentes:

- Uscita Abbadia Lariana - SP.72 - Bellano - Colico - Trivio Fuentes
- Direzione Trivio Fuentes-Abbadia Lariana.
Come sopra con senso inverso: per traffico diretto Como-Milano, itinerario consigliato SS.340.

5.2 INFORMATIVA AGLI ENTI PREPOSTI

Trattandosi di vie di comunicazione la cui vigilanza stradale è demandata esclusivamente alla Polizia Stradale sarà compito:

- **per le ipotesi di cui ai punti A1-A2**, del Centro Operativo Autostradale d'informare immediatamente la Sala Operativa della Sezione Polizia Stradale di Como che provvederà a notificare la Prefettura e la Questura;
- **per le ipotesi di cui ai punti B.1 -2 - 3 - 4, C.1 e D.1** la Sezione Polizia Stradale di Como, con il concorso dell'Arma dei Carabinieri e delle Polizie Provinciali e Municipali dei Comuni interessati, provvede all'attuazione delle misure che consentono di utilizzare i percorsi alternativi più agevoli, richiedendo all'A.N.A.S. ed all'Amministrazione Provinciale l'apposizione di idonea segnaletica per l'informazione dell'utenza. Provvederà altresì a notificare la Prefettura e la Questura.
- **per le ipotesi di cui ai punti D-1-2**, la Sezione Polizia Stradale di Como, ricevuta la notizia dell'evento interruttivo dalla Sezione Polizia Stradale di Lecco, provvede a potenziare i servizi sulla SS.340 per disciplinare il prevedibile consistente, maggiore afflusso del traffico pesante e/o leggero sulla predetta arteria, informando la Prefettura.
- **In tutte le ipotesi di cui sopra la Polizia Stradale dovrà tempestivamente informare delle interruzioni e degli itinerari alternativi suggeriti all'utenza il Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza "118".**

5.3 ATTUAZIONE DEL PIANO

Si premette che per quanto riguarda i piani A-1 e A-2 si ritiene opportuno che i veicoli industriali non vengano deviati sulla viabilità ordinaria per due ragioni: innanzitutto perché prevalentemente si tratta di traffico straniero diretto al valico doganale ed in secondo luogo per via delle grosse difficoltà esistenti sulla viabilità ordinaria di sopportare la presenza di detto traffico in aggiunta a quello leggero obbligatoriamente deviato.

In ogni caso, il concorso di tutte le Forze di Polizia presenti sul territorio dovrà essere quanto mai ampio, tempestivo e finalizzato al rapido deflusso del traffico dal tratto interrotto evitandone il congestionamento nei centri abitati.

La Polizia Stradale, responsabile dei servizi di vigilanza lungo le tratte in argomento, al verificarsi dell'emergenza, si attiverà, esaminate le turbative in atto sotto gli aspetti tecnici e del traffico, d'intesa con le Autorità provinciali di P.S. costantemente informate, per l'attuazione del dispositivo operativo ritenuto più valido per fronteggiare l'evento.

In particolare la Specialità, oltre ai compiti primari connessi alla turbativa farà convogliare sui punti strategici dell'arteria interrotta un numero di pattuglie adeguato che avranno il compito di segnalare all'utenza l'interruzione, rallentare il traffico, e, d'intesa con la Società Autostrade o dell'A.N.A.S., predisporre l'uscita obbligatoria deviando il traffico sugli itinerari alternativi, nel rispetto dei piani operativi previsti.

La Società Autostrade e l'A.N.A.S., oltre ai compiti principali loro demandati, si faranno carico di predisporre appropriata segnaletica mobile che fornisca un'adeguata informazione all'utenza in merito all'uscita e successivo reingresso sull'arteria interessata.

Attraverso la Questura si provvederà, mediante un'attività di coordinamento, a dislocare sui punti nevralgici il personale di tutte le forze di Polizia evitandone la sovrapposizione.

A tale scopo si fornisce di seguito, distinta per itinerario, una mappa dei punti del territorio di questa provincia interessato all'emergenza ritenuti strategici, ove si ritiene necessaria la predisposizione di servizi di polizia, a cura della Polizia Stradale e con il Concorso dell'Arma o dei Corpi di Polizia Municipale dei Comuni interessati, tenuto conto che la Polizia Stradale sarà impegnata sulla tratta Autostradale interessata dalla situazione di emergenza.

DISPOSITIVO A-1

- **Uscita Turate - bivio a sinistra** (Arma o Polizia Municipale di Turate, sulla base di intese dirette e turni di servizio da concordare);
- **Innesto SP.23 Lomazzo-Bizzarone** (Arma o Polizia Municipale di Lomazzo, sulla base di intese dirette e turni di servizio da concordare);
- **Uscita A/9 Lomazzo**, in territorio del Comune di Lomazzo (Arma o Polizia Municipale di Lomazzo, sulla base di intese dirette e turni di servizio da concordare);
- **Uscita A/9 Fino Mornasco**, in territorio del Comune di Fino Mornasco (Arma o Polizia Municipale di Fino Mornasco, sulla base di intese dirette e turni di servizio da concordare);
- **Fino Mornasco centro**, (Polizia Municipale);
- **Como- località Cà Morta** (Polizia Municipale);
- **Ingresso A/9 Como sud**, in territorio comunale (Polizia Municipale).

DISPOSITIVO A-2

- **Uscita A/9 Como sud**, in territorio comunale (Polizia Municipale);
- **Via Colombo, nella Città di Como - SS. 342 Briantea** (Polizia Municipale);

- **SS. 342 Briantea - Via D'Annunzio nella Città di Como** (Polizia Municipale);
- **SP.17 GARIBALDINA**, località San Fermo (Arma o Polizia Municipale di San Fermo, sulla base di intese dirette e turni di servizio da concordare);
- **Via Bellinzona nella Città di Como** (Polizia Municipale);
- **Uscita Como Monte Olimpino**, in territorio comunale (Polizia Municipale);
- **Uscita A/9 Como nord**, in territorio comunale (Polizia Municipale).

DISPOSITIVO B-1

(per chiusura totale di entrambe le carreggiate SS.340 Regina "d" nel tratto Sorico-Nobiallo, in Comune di Menaggio)

- **Menaggio**, all'altezza del piazzale traghetti ed in località Croce, a cura della Polizia Municipale di Menaggio;
- **Colico**, in località Trivio Fuentesese, a cura della Polizia della Strada;
- **Gera Lario**, in località Ponte del passo, a cura della Polizia della Strada o dell'Arma dei Carabinieri, previe intese dirette;

DISPOSITIVO B-2

(per chiusura totale di entrambe le carreggiate SS.340 Regina nel tronco Menaggio-Porlezza):

Per l'ipotesi a):

- **Menaggio**, all'altezza del semaforo ove vi è l'incrocio tra la SS.340 Regina e le SS.340 "d" e la SS. 340 tronco Menaggio-Porlezza, a cura della Polizia Municipale di Menaggio;
- **Porlezza**, dopo il semaforo dell'incrocio con la SP. n.11 e SP. n.14, a cura della Polizia Municipale di Porlezza;

per l'ipotesi b)

(interruzione tra Porlezza e Oria Confine):

- **Porlezza**, all'altezza dell'incrocio della SP. n.11 con Via Garibaldi, a cura della Polizia Municipale di Porlezza.

DISPOSITIVO B.3.1

(per chiusura totale di entrambe le carreggiate sulla SS.340 Regina Menaggio - Como):.

- **Menaggio**, nel punto ritenuto più adeguato a seconda delle circostanze e tenuto conto del luogo dell'evento, a cura della Polizia Municipale di Menaggio.

DISPOSITIVO B.3.2

(per interruzione della SS.340 Menaggio-Como, prima del bivio in Comune di Argegno, con la SP. 13 della Valle d'Intelvi):

- **Argegno**, a cura dell'Arma dei Carabinieri;
- **San Fedele Intelvi**, all'incrocio della SP. 13 della Valle d'Intelvi con la SP. 14 San Fedele-Osteno-Porlezza, a cura dell'Arma dei Carabinieri.

DISPOSITIVO B.3.3

(per interruzione sulla SS.340 Regina nel tratto Menaggio-Brienno):

- **A Trivio di Fuentes**, per indirizzare il traffico proveniente da Sondrio e diretto a Como sulla SS. 36 e SP. 72, a cura della Polizia Stradale;
- **Menaggio**, all'altezza dell'incrocio semaforizzato con la SS. 340 "d" Sorico-Menaggio-Como, a cura dell'Arma;
- **Porlezza**, all'altezza degli incroci con la SP. n.10 della Val Cavargna e SP. n.11 della Val Rezzo, a cura dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia Municipale di Porlezza, per indirizzare il traffico veicolare diretto a Como sulla SP. 14 Porlezza-Osteno-San Fedele Intelvi.

DISPOSITIVO B.3.4

(interruzione nel tratto Como-Torriggi sulla SS.340 Regina):

- a **Cernobbio**, eventuale interdizione al traffico nella galleria di Cernobbio, a cura della Polizia Stradale;
- a **Cernobbio**, a cura della Polizia Municipale di Cernobbio, prima del ponte sul Breggia.

DISPOSITIVO C.1

(Chiusura totale di entrambe le carreggiate SS.583 Como-Bellagio):

- A **Nesso**, al bivio con la SP. n.44 del Pian del Tivano, a cura dell'Arma dei Carabinieri;
- ad **Asso**, all'incrocio della SP. n.44 del Pian del Tivano con la SP. N.41 Vallassina Superiore, a cura dell'Arma dei Carabinieri.

DISPOSITIVO D.1

(interruzione della SS. 342 Briantea in Comune di Olgiate Comasco):

- **Villaguardia**, direzione Como-Varese, per la deviazione TIR e traffico pesante in direzione di Appiano Gentile per immetterlo sulla SP. n.23 (Lomazzo-Bizzarone), a cura della Polizia Stradale e con il concorso della polizia Municipale di Villaguardia;

- **Olgiate Comasco**, direzione Varese-Como, deviazione del traffico sulla SP. 23 Lomazzo-Bizzarone, a cura dell'Arma o Polizia Municipale di Olgiate Comasco;
- **Faloppio**, in località Gaggino, per deviazione a destra alla rotonda per il centro di Faloppio, all'impianto semaforico a destra per immettere il traffico sulla SP Garibaldina in direzione San Fermo-Como, a cura dell'Arma dei Carabinieri con il concorso della polizia Municipale di Faloppio.

6 SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO PROVINCIALE SOTTO IL PROFILO DELLA VIABILITA'

..... OMISSIS

..... OMISSIS

7. CONCA DI COMO E CIRCONDARIO

7.1 ZONA - CITTA' DI COMO E CIRCONDARIO

(1) Generalità.

Caratteristica precipua della convalle è quella di essere ad un livello marcatamente inferiore rispetto alla circostante pianura alto-lombarda, frutto della gigantesca "cucchiaiata" inferta al terreno, nell'ultima glaciazione, dal fronte del ghiacciaio che scavò anche il letto del lago: ne consegue che tutte le strade che escono dalla città sono in salita, alcune con forti pendenze.

Dal punto di vista geo-dinamico, la conca di COMO non dovrebbe presentare problemi in quanto la struttura della zona è tale da far escludere eventi calamitosi gravi (e tale non può essere considerata la periodica tracimazione del lago). Incendi boschivi o frane, peraltro di piccola entità,

potrebbero interessare la zona di BRUNATE-TAVERNERIO, con diretto riflesso sui residenti in zona.

(2) Schema viario.

- (a) Strada di collegamento COMO-BRUNATE, con prosecuzione fino a SAN MAURIZIO-PIAZZALE CAO; a BRUNATE giunge anche una cremagliera e si stacca altro itinerario che, mantenendosi in quota, unisce questa località a CIVIGLIO, SOLZAGO e TAVERNERIO, da dove è possibile rientrare a COMO per l S.S. n.639;
- (b) asse di aggiramento della parte superiore della convalle da ALBESE per l'ALPE del VICERE', di ottima potenzialità anche se impervia, dall'ALPE prosecuzione per il BUCO del PIOMBO e per VILLA ALBESE, lungo una carrareccia a fondo sassoso idonea solo a mezzi leggeri a quattro ruote motrici;
- (c) asse di penetrazione da ALBESE nel complesso del MONTE PALANZONE fino alla VALLE delle RONDINI, costituito da un sistema di carrareccie a fondo sassoso idonee solo a mezzi leggeri a quattro ruote motrici;
- (d) undici itinerari fondamentali di deflusso (o di afflusso) da COMO:
 - **verso VARESE e MILANO:**
 - 1) TAVERNOLA-MASLIANICO-PONTE CHIASSO-A/9 dei LAGHI, con uscita a Como Sud;
 - 2) COMO-BRECCIA per VARESE, (per MILANO: prosecuzione lungo l'A/9 o sulla SS.35 dei Giovi);
 - 3) MONTE OLIMPINO-SAN FERMO della BATTAGLIA-CAVALLASCA (per MILANO, a Como Sud A/9 o a Como Breccia sulla SS.35 dei Giovi);
 - 4) VAL FRESCA, per SAN FERMO della BATTAGLIA, limitatamente ai mezzi leggeri;
 - 5) STRADA NAPOLEONA fino a CAMERLATA, indi COMO-BRECCIA; (per MILANO: a Grandate la SS. 35 dei Giovi ovvero a Como Sud sulla A/9);
 - 6) Strada CANTURINA da CAMERLATA (limitatamente a MILANO);
 - 7) S.S. n.639 da LECCO-TAVERNERIO fino a LORA e da qui a CAMERLATA (COMO-BRECCIA verso VARESE; GRANDATE verso MILANO o, a COMO SUD con A/9 o SS.35 dei Giovi);
 - **verso LECCO:**
 - 8) S.S. n.639 da TAVERNERIO ad ERBA; è raddoppiata dalla parallela S.P. interna, fino a CESANA BRIANZA;
 - **verso BERGAMO:**
 - 9) S.S. n.342 da TAVERNERIO a LURAGO d'ERBA. è raddoppiata dalle due precedenti rotabili (SS. n.639 TAVERNERIO-ERBA e dalla S.P. interna fino a CESANA BRIANZA);
 - **verso BELLAGIO:**
 - 10) S.S. n.583; è raddoppiata dalla S.P. del GHISALLO;
 - **verso MENAGGIO:**

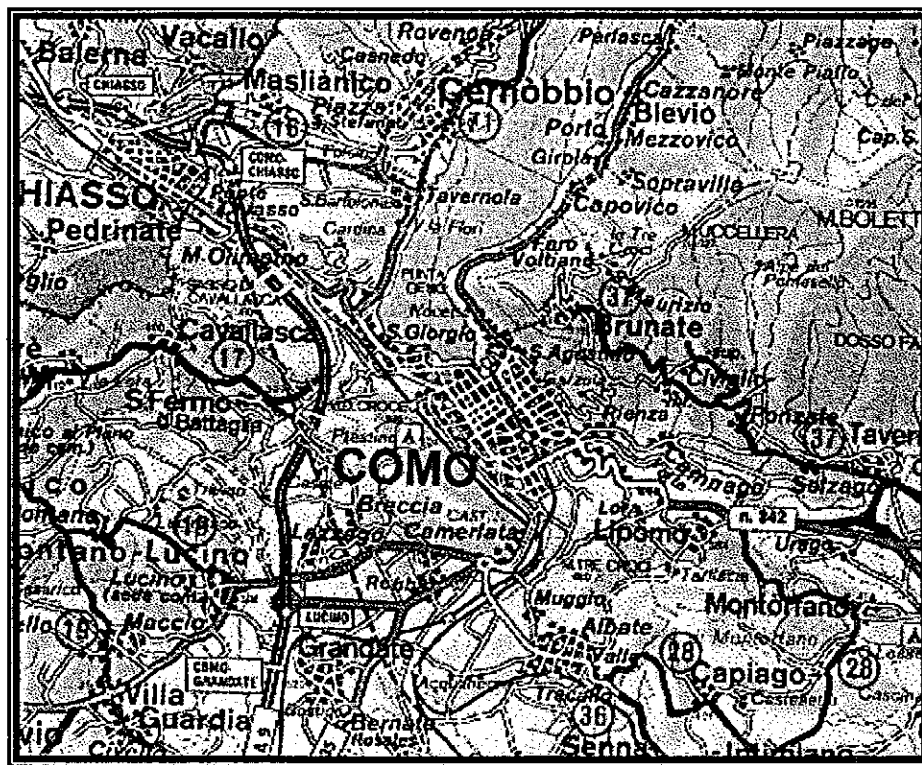
11) S.S. n.340; è doppia (nuova e vecchia REGINA).

Gli itinerari verso BELLAGIO e verso MENAGGIO possono contare sull'utilizzo, in caso di estrema necessità, della via d'acqua costituita dal lago;

(e) Strada di collegamento, molto impervia e di non facile transito che, in 17 Km., da Cernobbio raggiunge il MONTE BISBINO attraverso ROVENNA;

Nella sua prima parte, serve una zona fittamente abitata.

Al suo terminale superiore non dispone di raccordi anulari, nè a piccolo nè ad ampio raggio.



(3) Considerazioni.

Il traffico costantemente intenso, anche di natura commerciale, vieppiù esasperato nei giorni festivi ed in periodo di alta stagione, può rappresentare una grave remora al rapido movimento dei mezzi di soccorso. L'inconveniente, da non sottovalutare, è reso più acuto dalla presenza, in tutte le strade in esame, dei già accennati dislivelli, che, per la loro diversa pendenza, indicano l'ordine di priorità nella scelta del loro impiego in caso di emergenza.

La strada COMO-BRUNATE e la derivazione fino a TAVERNERIO, presentano anche l'inconveniente di essere strette, tortuose, di difficile

manovrabilità, il che fa escludere il transito su di essa di mezzi pesanti e consiglia molta prudenza ai mezzi di tipo medio. Le carrarecce da VILLA ALBESE all'ALPE del VICERE' e da ALBESE alle pendici del PALANZONE, rappresentano vie di facilitazione ai soli mezzi leggeri per il rapido intervento in una zona quasi disabitata e fittamente alberata, **potenziale serbatoio di incendi e di alluvioni da parte dei singoli torrenti** solitamente poveri d'acqua.

La rotabile di MONTE BISBINO è, in pratica, fine a se stessa e può egregiamente servire per interventi in loco, in particolare in caso d'incendi.

Il lago, infine, è dotato di una ottima rete di collegamento da parte di navi di tutti i tipi per il trasporto di persone e di materiali di modesta entità, rete che fa capo al porto di COMO; invece la modesta rete di navi traghetto operante in Centro lago e che risulterebbe molto utile per il trasferimento di automezzi di pronto intervento non prevede, al momento, l'attracco a COMO.

(4) Proposte:


- stabilire, in caso di necessità, un senso rotatorio obbligato sulla strada COMO-BRUNATE-TAVERNERIO;
- preferire, per l'instradamento dei mezzi di soccorso verso:
 - . MILANO e VARESE, la strada NAPOLEONA con la possibilità di travasare con immediatezza il traffico sulle strade viciniori in caso di intasamenti o di interruzioni;
 - . LECCO e BERGAMO, la S.S. n.639, tenendo di riserva la S.S. n.342;
 - . MENAGGIO, la nuova REGINA, tenendo di riserva la meno agevole vecchia strada omonima lungo lago;
- instradare il traffico, già indirizzato a BELLAGIO, sulla S.P. del GHISALLO, qualora la S.S. n.583 LARIANA COMO-BELLAGIO lungo la riva destra del lago risultasse inagibile;
- considerare le carrarecce verso l'ALPE del VICERE' e verso l'interno del comprensorio del PALANZONE quali vie di emergenza solo per mezzi leggeri per far fronte unicamente ad avversità manifestatesi nelle due suddette zone, in particolare per gli incendi boschivi;
- dislocare ad ALBAVILLA per le due suddette località ed a ROVENNA per il comprensorio del MONTE BISBINO opportune macchine da lavoro per il rapido sgombero di materiale franoso od alluvionale che potesse interrompere la libera circolazione stradale;

8. CONSIDERAZIONI FINALI

Dall'esame delle caratteristiche morfologiche della provincia di COMO e della viabilità in essa esistente, appare chiaro che le aree che presentano le maggiori difficoltà possono essere quelle comprese fra MENAGGIO e SORICO; in misura minore quello della parte nord del Triangolo Lariano oltre lo spartiacque di SAN PRIMO: sarà su queste due

aree che si dovrà concentrare maggiormente l'attenzione in caso di emergenze di protezione civile coinvolgenti l'intero territorio provinciale (esempio: nevicate di notevole intensità che paralizzano la rete stradale provinciale) al fine di eliminare, fin dal primo insorgere, ogni accenno di crisi. Per le altre aree sopra descritte, meglio dotate di arterie e di anelli di scorrimento, occorrerà organizzarsi per il rapido trasferimento del traffico da un itinerario all'altro.

Proprietà di...



D 20/2

ALLEGATO A

STRADE PROVINCIALI CON LIMITAZIONI DI TRANSITO

S.P.10 della VAL CAVARGNA - ORDINANZA n.24 del 10/8/1995

- tronco da S. Nazzaro V.C. a Cavargna, limitazione al transito ai mezzi di peso superiore alle 18 tonnellate;
- tronco del Pino-Cavargna, limite di lunghezza di ml.16,50 (limite di lunghezza di uno snodato o autoarticolato a 3 assi);
- tronco Carlazzo-S. Nazzaro V.C. limitazione al transito ai mezzi di peso superiore alle 24 tonnellate.

S.P.11 della VALREZZO-ORDINANZA n.23 del 10/8/1995

- tronco Porlezza-Corrido (Municipio), limite di lunghezza di 16,50 ml.;
- tronco Corrido (Municipio) - Buggiolo di Val Rezzo, limite di lunghezza di 12 ml. e limite di peso di 18 tonnellate (autocarro o autobus a 2 assi);
- tronco Buggiolo di Val Rezzo-Cavargna, limite di peso di 3,50 tonnellate (autoveicoli adibiti al trasporto di persone e/o cose tipo furgoni).

S.P.14 SAN FEDELE-OSTENO-PORLEZZA - ORDINANZA n.22 del 9/8/1995

- tronco S. Fedele-Porlezza (compresa diramazione per Ponna), limite al transito ai mezzi di peso superiore alle 24 tonnellate.

S.P. 20 di VALMOREA - ORDINANZA n.15770 del 27/6/1994 modificato ed integrato con Ordinanza n.11/96

- tronco innesto SP 23 Lomazzo-Bizzarone fino alla Provincia di Varese - limite transito per mezzi di peso superiore alle 3,5 tonnellate.

S.P.23 LOMAZZO-BIZZARONE - ORDINANZA n.4 del 27/2/1995

- tronco dal km. 5+0,00 in Comune di Appiano Gentile al km.19+0,00 in Comune di Bizzarone, velocità massima consentita 80 km/h tranne in prossimità degli incroci esistenti dove è stabilita in 50 km/h.

S.P. 23 LOMAZZO-BIZZARONE - ORDINANZA n.24 del 7/8/1997

- tronco dal PK 17+100 al PK 19+00 in Comune di Bizzarone, velocità massima 70 km/h, fermo restando la velocità in prossimità degli incroci.

S.P. 24 di APPIANO - ORDINANZA n.26 del 7/8/1997

- tronco dal PK 0+00 in Comune di Villaguardia al PK 14+400 in Comune di Mozzate, velocità massima 80 km/h, tranne che nei centri abitati ai sensi dell'art.4 del NCS nonchè in prossimità degli incroci esistenti dove è stabilita in 50 km/h.

S.P. 28 LUISAGO-SENNA-LIPOMO- ORDINANZA n.4576 del 24/11/1992

- tronco fra l'incrocio con la via Ninguarda (Comune di Como) e l'inizio della nuova variante fino al cavalcavia sulla linea ferroviaria Milano-

Chiasso in Comune di Casnate con Bernate, limite di velocità 50 km/h nonchè il divieto di transito per i veicoli di peso superiore a 3,5 tonnellate.

S.P. 32 di NOVEDRATE - ORDINANZA n.13 del 5/5/1994

- tronchi Arosio-Copreno e Cermenate-Lomazzo, limite di velocità massima di 70 km/h.

S.P. 37 TAVERNERIO-BRUNATE - ORDINANZA n.33 del 19/12/1995

- tronco fra l'albergo "Castello di Pomerio" e l'incrocio con la SP 40 Arosio-Canzo a Buccinigo, limite di velocità di 70 km/h.

S.P. 37 TAVERNERIO-BRUNATE - ORDINANZA n.10397 del 20/4/1993

- tratto fra il bivio di Ponzate ed il Ponte di Casina, limite di velocità 30 km/h.

S.P. 37 TAVERNERIO-BRUNATE - ORDINANZA n.9612/1 del 7/5/1992

- tronco fra l'abitato di Civiglio e Brunate, divieto di transito per autotreni, autoarticolati e autosnodati, nonchè per i veicoli di peso sup. alle 6 tonnellate e di larghezza sup. a 2 ml.

S.P. 40 AROSIO-CANZO - ORDINANZA n.33 del 19/12/1995

- tronco fra l'incrocio con la SP 37 a Buccinigo e l'incrocio con via Buco del Piombo, limite di velocità di 70 km/h;
- tronco (denominato via Cantù) compreso tra l'incrocio semaforizzato con la SS.639 a Casiglio e l'incrocio con la SP 37 a Buccinigo, limite di velocità di 50 km/h;

S.P. 41 VALLASSINA - ORDINANZA n.33 del 19/12/1995

- tratto (denominato via Milano) compreso tra il confine con il Comune di Merone e l'incrocio con la SS.639, limite di velocità di 70 km/h;
- tratto (denominato via Milano e via Vallassina) compreso tra l'incrocio con la SS.639 e l'incrocio con la via G. Galilei, limite di velocità di 50 km/h;
- diramazione per bindella - tratto denominato viale Lecco compreso tra la SP 41 e l'incrocio con la SS.639 a Bindella, limite di velocità di 50 km/h.

S.P. 43 di FAGGETO - ORDINANZA n.9612/2 del 7/5/1992

Su tutta la strada è fatto divieto di transito agli autotreni, autoarticolati e autosnodati, nonchè per i veicoli di peso sup. alle 19 tonnellate e di lunghezza sup. a 8 ml.

S.P. 44 DEL PIAN DEL TIVANO - ORDINANZA n.9612/3 del 7/5/1992

- tronco Nesso-Sormano, divieto di transito agli autotreni, autoarticolati e autosnodati, nonchè per i veicoli di peso sup. alle 19 tonnellate e di lunghezza superiore a 8 ml.

S.P. 44 DEL PIAN DEL TIVANO - ORDINANZA n.9612/5 del 7/5/1992
▪ tronco Nesso-Sormano, divieto di superare il limite di velocità di 50 km./h.

Provincia di Roma

